

TURISMO, LA PRIMA PASSIONE DEGLI STRANIERI È LA RISTORAZIONE ITALIANA. FIPE-CONFCOMMERCIO: “PIÙ ATTENZIONE NEL PNRR”

Roma, 27 settembre 2021 – Piazze, spiagge, ma soprattutto cibo. È questa la principale passione dei turisti stranieri al termine del loro soggiorno in Italia. A certificarlo è un'indagine semantica condotta da Sociometrica, che ha analizzato **570mila post social in lingua inglese**, rilevando come il cibo e la ristorazione siano gli elementi di successo messi maggiormente in evidenza da parte dei visitatori stranieri.

Un dato confermato dalla **capacità di spesa dei turisti internazionali** che nel 2019, ultimo anno prima della pandemia, **ammontava a 8,4 miliardi di euro l'anno**, cui vanno aggiunti altri 10,1 miliardi garantiti dal turismo interno.

*“Anche grazie al green pass – sottolinea il Centro Studi di Fipe-Confindustria, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi – nell'estate appena conclusa i turisti hanno aumentato la loro spesa in bar e ristoranti di ben 3 miliardi di euro, ma l'assenza dei flussi internazionali, provenienti in particolare dall'Asia, pesa ancora per oltre 2 miliardi di euro sul comparto. Ecco perché bisogna lavorare tanto per il rilancio di un settore strategico per l'offerta turistica del nostro Paese. Purtroppo l'attuale Pnrr, a nostro avviso, non presta la dovuta attenzione al consolidamento e allo sviluppo dell'enogastronomia e della ristorazione in generale. Un errore da non sottovalutare: **solo 150 Comuni italiani su 8.092 non hanno neppure un bar o un ristorante**. Il che significa che i Pubblici esercizi svolgono un ruolo di aggregazione e animazione urbana anche nei più piccoli centri abitati. Una particolarità italiana che piace molto ai turisti internazionali, attratti dal nostro modo di vivere il fuori casa”.*

Andrea Pascale – andrea.pascale@mediatyche.it – 393 8138965

Tommaso Tafi – tommaso.tafi@mediatyche.it - 3407990565